

Identificativo Samira: 167536
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG007
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa colorata a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG007
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	7
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	cartiglio tecnico (zona inferiore centrale)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	299/4
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	NACART 1707
INVD	Data	1989
LA	**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1685

DTSF	A	1685
DTM	Motivazione cronologica	iscrizione
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTN	Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA	Dati anagrafici	1571/ 1638
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD	Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTE	Data di edizione	1685
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Descrizione	Il cartiglio tecnico è posto nella carta dell'Asia del Blaeu nela zona inferiore centralmente. L'iscrizione contenente informa che, nella rappresentazione geografica, l'inizio della longitudine della terra è stata presa dalle Isole Canarie e non dalle Azzorre, come fino ad allora ora abitudine. Il cartiglio, caratterizzato da una ricca decorazione, richieggia per quanto concerne la forma, uno scudo araldico, ed evoca per i motivi ornamentali di cui è costituito, decorazioni traforate a intaglio. La decorazione sul margine, obbedisce ai criteri della simmetria bilaterale, anche se gli elementi decorativi della parte sinistra, non sono perfettamente uguali a quelli di destra. La cornice del cartiglio, semplice e di forma ovoidale, è sformata in alto al centro, da una maschera ibrida dalle corna attrofigliate, dalla quale partono grandi valute a spirale, da ambedue i lati; incorporate in elementi d'incorniciatura, sono raffigurate due cariatidi simmetriche, a busto intero, poste di profilo e rivolte verso l'esterno del cartiglio. Esse portano un copricapo costituito da una sciarpa avvolta intorno alla testa, sono a dorso nudo e la parte inferiore del corpo è avvolta da un drappo che, nella figura di destra, è di color verde scuro. Le cariatidi, al posto delle braccia hanno due volute spiraliformi, dalle quali fuoriescono i drappi che si congiungono con i festoni sottostanti, costituiti da motivi vegetali, che scendono fino alle volute inferiori a cornucopia. In basso, al centro del cartiglio, è raffigurata una piccola maschera mostruosa molto stilizzata. Il cartiglio è funzionale alla didascalia tecnica e ha valore ornamentale.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	entro cartiglio - in basso al centro
ISRI	Trascrizione	NOUS AVONS CREU QU'IL FALOIT/ PRENDRE LE COMMENCEMENT DE LA LONGITO/ DE DE LA TERRE LECTEUR AMJ ET INSPECTEUR DES/ ISLES DES CANARIES ET NON PAS DES ACORES./ COMME QUELQUES UNS ONT ACCOU:/ PLUS AMPLEMENT DECLARE/ A L'EUROPE.

NSC	Notizie storico critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Asia di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1685 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela (è presente una colorazione marrone, compiuta a mano, per la delimitazione dei confini). L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. L’autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uranienburg. Qui approfondì i fondamenti della cosmografia, della geografia, nonchè la costruzione di strumenti astronomici e matematici. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L’azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l’incarico di supervisionare i

		giornali di bordo di tutte le navi. L’azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Bleau fu famoso non solo per l’attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni, servendosi degli incisori più abili del momento. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro (Asia-Africa-Europa- America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edita in francese da Jaillot, il quale probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne
NSC	Notizie storico critiche	tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria. L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1679, riferibile alla prima pubblicazione dell'opera. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell’azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L’ampia didascalia che corre su tre lati della carta, redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. La data 1685 posta in fondo alla didascalia permette la datazione precisa dell’edizione.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBA	Autore	Blaeu W. J.
BIBD	Anno di edizione	1640
BIBH	Sigla per citazione	00040014
BIBN	V., pp., nn.	pp. 40-44
BIBI	V., tavv., figg.	p. 41
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 206-207
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	La Micela
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.